Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

LA SITUAZIONE DELL'AZIENDA COMUNALE DISCUSSA A PALAZZO VALENTINI

Poscetti riconosce che la STEFER è costretta a difendersi dalle minacce di smobilitazione

Il Consiglio provinciale prende atto del voto dei lavoratori e delle assicurazioni del presidente dell'azienda Nannuzzi annuncia la presentazione di una mozione - Unanimità in difesa dei lavoratori di Colleferro

Il voto espresso dai lavoratori della Stefer per difendere l'azienda dalle mene delle ditte private di trasporto, che mirano a soppiantarla per chiari scopi di speculazione, con grave danno del servizio, ha provocato ieri importanti prese di posizione al Consiglio provinciale.

Il consigliere democristiano Poscetti, presidente dell'azienda di proprietà comunale, ha dovuto, sia pure fra contraddizioni evidenti, fornire assicurazioni circa le sorti dell'azienda, mentre l'intera assemblea, al termine di una discussione molto vivace e interessante, ha preso atto del voto dei lavoratori e delle assicurazioni dello stesso Poscetti. Il compagno Nannuzzi, dal canto suo, replicando brevemente al presidente della Stefer, ha annunciato la presentazione di una mozione per impegnare le autorità e la direzione dell'azienda a operare su una linea di energica difesa dei servizi aziendali, del loro sviluppo e degli interessi degli utenti e dei lavoratori dipendenti.

A ciò si è giunti dopo una discussione protrattasi per circa due ore, caratterizzata, nella prima parte, dall'atteso intervento del presidente della Stefer Poscetti. Il discorso del consigliere democristiano ha costituito la chiara conferma dell'effettiva minaccia che sulla Stefer pesa ormai da anni e delle manovre subdole o scoperte che le ditte private architettano contro l'azienda comunale, manovre da noi più volte denunciate.

Nella prima parte del suo intervento, Poscetti si è sforzato di sottovalutare questa minaccia. Egli ha affermato di non credere che «esista un precostituito disegno di smantellare la Stefer». A prova di ciò Poscetti ha creduto di poter accreditare il fatto che «le pubbliche autorità hanno dimostrato di volere il mantenimento del complesso Stefer concedendo a questa, anche recentemente, nuove autolinee e concedendole l'esercizio della metropolitana» (la metropolitana-aborto della quale si attende da alcuni lustri l'entrata in funzione!).

Quindi, Poscetti ha asserito che la «riforma intercastellana», vale a dire i provvedimenti che hanno contribuito a determinare la presa di posizione dei lavoratori, sono stati presi d'accordo con le rappresentanze qualificate dei comuni interessati, appositamente convocati dal compartimento della motorizzazione. Quanto agli effetti della recente parziale riforma dei servizi (sostituzione di alcuni tronchi tranviari con autolinee), il consigliere d. c. si è preoccupato di assicurare che i trasporti sono ora più comodi e più veloci, mentre, come è noto, sulle vetture, che hanno una capacità di 90 posti, vengono trasportate anche 120-130 persone! La entrata in funzione delle autolinee, inoltre, avrebbe permesso all'azienda di portare da 270 a 370 le coppie tranviarie giornaliere in servizio sulla Roma-Cinecittà e sulla Roma-Capannelle.

A questo punto, tuttavia, è emersa la contraddizione lampante, caratteristica principale del discorso di Poscetti. Mentre, infatti, nella prima parte del suo intervento, il presidente della Stefer aveva chiaramente specificato di non credere all'esistenza di un disegno di smantellamento, a questo punto egli non ha potuto fare a meno di affermare che «la Stefer si è sempre opposta ad uno smantellamento del proprio complesso aziendale «contrastando come ha potuto la concorrenza» e difendendo in competente sede i diritti e gli interessi della società quando questi apparivano lesi o soltanto minacciati».

E dunque, ecco apparire con chiarezza che il «disegno» di smantellare la Stefer non solo esiste, ma viene concretata e che le «autorità» che dovrebbero essere gelose custodi di un patrimonio collettivo costringono l'azienda a difendersi «come può» e a difendere in «competente sede» (ma la «competente sede» non sono anche le «autorità»?) i diritti e gli interessi della società, «così come è accaduto — ha bene aggiunto Poscetti — per la recente concessione di autolinee riferentisi alla riforma in oggetto».

E infatti — ha detto ancora il presidente della Stefer — l'azienda «ha ritenuto» (sarebbe stato meglio dire: «è convinta») che la riforma intercastellana sia stata disposta in modo da concedere linee automobilistiche sostitutive e integrative del servizio tranviario in misura non corrispondente ai diritti acquisiti dall'azienda per l'antica concessione tranviaria; ed ha, nei termini di legge, impugnato il provvedimento ministeriale avanti la IV sezione del Consiglio di Stato. Come volevasi dimostrare.

Avviandosi alla conclusione, Poscetti ha appena sfiorato la questione degli aumenti delle tariffe entrati in vigore con lo esercizio delle nuove autolinee, definendoli «lievi correzioni», ed ha concluso auspicando «che vengano concessi i necessari mezzi per potenziare i suoi servizi secondo i progetti già da tempo elaborati».

Dopo questo intervento la discussione si è accesa vivace, anche se non ha toccato, in mancanza di una mozione, il merito della questione. Il compagno *Nannuzzi*, come abbiamo detto, si è limitato a prendere brevemente atto delle dichiarazioni di Poscetti relative al proposito dell'azienda di difendere i suoi servizi ed ha annunciato la presentazione di una mozione per la quale ha auspicato il consenso unanime.

Borromeo (d.c.) ha ritenuto che il Consiglio non potesse esprimere un parere sul voto dei lavoratori, mentre *Solgan*, in conseguenza della discussione che il voto dei lavoratori aveva suscitato, ha proposto l'approvazione di un ordine del giorno in difesa e per il potenziamento della Stefer in attesa che l'annunciata mozione venga discussa.

Alla fine, dopo altri interventi, il Consiglio si è dichiarato d'accordo nel prendere per il momento atto del voto dei lavoratori e delle assicurazioni di Poscetti.

Nella seconda parte della seduta, il Consiglio provinciale ha espresso un voto unanime in difesa dei 1.000 lavoratori minacciati di licenziamento dalla BPD di Colleferro. Sulla grave questione, il compagno *Mammucari*, al quale si deve l'iniziativa della mozione insieme con Moronesi, ha svolto un intervento dettagliato, documentando non solo il danno immediato che un così inumano provvedimento comporterebbe per le famiglie degli operai minacciati, ma la precisa volontà del complesso monopolistico laziale di operare in una situazione di miseria da esso stesso creata.

Come è noto, infatti, la BPD si è costantemente rifiutata di attuare un'opera graduale di trasformazione della industria, preferendo vegetare oprattutto sul facile guadagno delle commesse belliche e facendo sempre pagare ai lavoratori e alla economia della zona e del Lazio le conseguenze di una produzione aleatoria e contraria a una politica di pace.

Così si spiega l'oscillazione continua nel numero dei lavoratori occupati le minacce ricorrenti contro i dipendenti, lo sfruttamento bestiale al quale donne e uomini vengono sottoposti, le sfacciate e incredibili violazioni delle disposizioni sul collocamento, dalle quali è nata l'istituzione dei contratti a termine, spada di Damocle sospesa perennemente sul capo dei lavoratori.

Esposta così la situazione, Mammucari, sulla traccia della sua mozione, ha quindi invitato la Giunta a svolgere il suo interessamento: a) presso il ministero del Lavoro affinchè la BPD sia riportata alla stretta osservanza della legge sul collocamento e sia normalizzato il rapporto contrattuale dei lavoratori dipendenti; b) nei confronti della BPD affinchè siano bloccati i licenziamenti in atto con l'adozione di provvedimenti che vengono normalmente usati da altri stabilimenti; c) presso il ministero dell'Industria e commercio, al fine di attirare l'attenzione di quel dicastero sulla grave situazione esistente nella zona di Colleferro e per studiare le misure atte a indirizzare l'attività della BPD, e di altre eventuali società, a una produzione che assicuri un effettivo sviluppo sociale, civile ed economico della zona; d) presso il ministero dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura al fine di sollecitare un intervento capace di stimolare altre attività produttive legate al risanamento della zona.

L'intervento di Mammucari ha profondamente scosso l'assemblea, dalla quale, con varie sfumature e sia pure talvolta attraverso riserve, è partita una condanna unanime della politica della BPD. Alla fine della discussione, anche il d.c. Pinto, il monarchico Greco e l'indipendente Finocchiaro Aprile hanno chiesto di sottoscrivere la mozione, che è stata così approvata all'unanimità.

Assemblea oggi e lunedì degli autisti pubblici

Oggi e lunedì 4 ottobre, sempre alle ore 9, si terrà l'Assemblea generale degli Autisti Pubblici, nei locali della Camera del Lavoro in piazza Esquilino 1.

All'ordine del giorno dell'assemblea sono i principali problemi e le rivendicazioni attuali della categoria.

VIGILI IN SCURO

Il cambio di uniforme dei vigili ha segnato ufficialmente la fine della bizzarra estate romana

CON UNA NOTA DELL'AGENZIA NAZIONALE

Il M.S.I. rivendica la paternità delle recenti azioni teppistiche

Gli ambienti missini si vantano ostentatamente degli atti vandalici compiuti nei giorni scorsi a Roma -- Un attacco alla stampa

L'Agenzia nazionale, diretta dal signor Tom Bonavita e notoriamente legata agli ambienti del MSI, ieri, sotto il titolo «Commenti negli ambienti del MSI all'atteggiamento della stampa per le "violenze anticomuniste" di questi ultimi giorni», ha scritto quanto segue:

«Sugli incidenti accaduti ieri l'altro davanti alla sede del Partito Comunista, e per i quali sono stati operati molte decine di arresti a domicilio a carico di persone assolutamente estranee ai fatti - negli ambienti del MSI, si rileva la faziosità con cui le notizie sono state riportate da taluni giornali indipendenti o della così detta destra politica, sempre pronti a combattere i comunisti a colpi di parole, ma in realtà ancor più pronti a difenderli o ad esprimere loro simpatia (naturalmente in nome della democrazia offesa) **ogni qualvolta qualcuno prende miziative concrete contro i comunisti, reagendo alle loro molte e particolari violenze, come è nel caso degli incidenti di Roma.**

In quanto al tentativo sul "Paese" di stamani di dimostrare ai giovani missini che il loro atteggiamento anticomunista sarebbe in contrasto con le loro stesse affermazioni critiche nei confronti del Partito e del Governo democristiano l'Agenzia Nazionale apprende che negli ambienti del MSI ed in particolare dei giovani del Movimento vi è invece la profonda convinzione che un coerente atteggiamento antigovernativo e polemico contro le impostazioni politiche democristiane, porti necessariamente a reagire sempre più violentemente e decisamente contro il bolscevismo, al fine d'impedire da parte del Partito Comunista lo sfruttamento di una situazione non più controllata dai democristiani».

Con una simile nota, evidentemente, gli ambienti del MSI tengono a rivendicare la paternità delle imprese teppistiche verificatesi nei giorni scorsi, vantandosene come di «azioni concrete contro i comunisti». Se qualcuno poteva ancora pensare che queste azioni squadristiche fossero opera di gruppi isolati di mascalzoni o di giovincelli incoscienti, ogni ogni dubbio è tugato.

La Magistratura sa ora dove ricercare gli ispiratori confessi di quei vandalici attentati: essi si trova inoltre di fronte a una chiara apologia di reato. Ha quindi materia per procedere rapida mente.

Ai giornali chiamati in causa, e particolarmente a quelli democristiani, che tanto spesso hanno incoraggiato con il loro atteggiamento le «iniziative» missine, rimane la risposta per quel che loro compete.

Ferito forse per vendetta un ragazzo di 12 anni

Un misterioso episodio è avvenuto verso le 15 di ieri, a Trevi in provincia di Frosinone. Un ragazzo di 12 anni è stato gravemente ferito da un colpo di fucile da caccia, mentre stava tranquillamente passeggiando nella strada principale del paese.

Il ragazzo, Giovanni Di Rocca, è stato investito in pieno dalla rosa dei pallini, che lo hanno raggiunto al petto, al collo e all'addome. E' stato trasportato in gravi condizioni al Policlinico di Roma.

Giovanni Di Rocca era uscito da casa dopo aver pranzato, quando a pochi metri dal portone è stato raggiunto da una fucilata. Colpito in pieno, è stramazzato al suolo perdendo sangue da più parti del corpo. Al colpo sono accorsi in strada i genitori del ragazzo che, disperati lo hanno soccorso.

Intanto un gruppo di contadini si lanciavano alla ricerca nel misterioso teritore, mentre un altro gruppo avvertiva i carabinieri. Le indagini sono ancora in alto mare: i carabinieri ritengono che si tratti di una vendetta di qualche nemico del padre del povero ragazzo.

NUOVI SVILUPPI DELL'ISTRUTTORIA

Sempre più intricato il mistero di Ladispoli

Prosegue l'istruttoria sul «mistero di Ladispoli» e cioè sulla tragica morte del giovane Bruno Ricceri, rinvenuto cadavere, come è noto, sotto il portico di una casa colonica nell'Agro di Ladispoli la mattina del 20 febbraio 1954.

Il Ricceri era stato colpito alla tempia da una revolverata. La rivoltella dalla quale era partito il colpo era abbandonata in terra a poca distanza dal morto e sulle dita della mano destra di lui si trovavano alcune tracce di polvere da sparo. Nella mano sinistra, il Ricceri stringeva la fotografia della sua fidanzata, la quindicenne Silvana Cicchetta. In un primo tempo, si ritenne che il giovane si fosse ucciso, perchè abbandonato dalla sua ragazza. Poi, però, si accertò che non era morto nel luogo in cui era stato ritrovato il suo cadavere, ma in casa della Cicchetta e si credette che si fosse ucciso là e che in seguito il suo corpo fosse stato trasportato lontano dal fratello della giovinetta, Carlo Cicchetta, per evitare lo scandalo.

L'inchiesta, in un primo tempo conclusa su queste basi, fu riaperta dal dott. Marchetti, giudice istruttore, che ritenne doversi procedere contro Carlo Cicchetta per l'omicidio di Bruno Ricceri e contro sua moglie Maria Rosanella e sua sorella Silvana, che di quell'omicidio sarebbero state complici. I tre furono infatti tratti in arresto e si trovano tutt'ora, l'uomo a Regina Coeli, le due donne alle Mantellate.

Ora ci troviamo dinanzi al terzo tempo dell'intricata vicenda: da un lato, i difensori degli imputati, avvocati Franco Cuttica, Enzo Frapiccini e Nicola Madia, hanno trovato numerose lettere a firma del morto e alcuni testimoni che potrebbero confermare la tesi del suicidio, dall'altro si è scoperto che la rivoltella da cui partì il colpo fatale apparteneva ai Cicchetta, ma era custodita in un posto conosciuto dal Ricceri, che avrebbe potuto impadronirsene facilmente. In questa confusa situazione ci si avvia verso il processo. I giudici si troveranno dinanzi ad un compito difficile.

Due attori feriti durante il lavoro

Il giovane attore cinematografico Pier Alvise Bragadin di 16 anni, residente a Roma in piazza della Libertà 18, mentre stava lavorando a S. Bartolomeo, dove si girano gli esterni del film «Siluri umani» è inciampato e caduto. Il Bragadin nell'incidente ha riportato contusioni ad una spalla e ferite alle labbra e all'occipite.

All'ospedale, dove è stato medicato, il sanitario di servizio l'ha giudicato guaribile in una settimana.

Un altro attore, il generico Odoardo Marchetti, di 21 anni, abitante in via Sirte 17, è stato travolto da un cavallo imbizzarrito, ieri mattina alle 10, in località Montegelato, mentre si girava il film «La cortigiana di Babilonia». Guarirà in 5 giorni.

Lutti

Il compagno Ulderico Forconi, responsabile della Commissione quadri della sezione Appio Nuovo, ha avuto la grande disgrazia di perdere il babbo, Giulio Forconi. Al caro compagno così duramente colpito giungano le condoglianze della sezione e dell'*Unità*.

* * *

Si è spento il compagno Cesare Cali, della sezione Torpignattara. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Terracina 15. Giungano ai familiari dell'Estinto, in questo momento di dolore, le fraterne condoglianze della sezione e dell'*Unità*.

SEGNALAZIONI

Minaccia di crollo in via Monte del Gallo!

Le otto famiglie abitanti nello stabile di via Monte del Gallo 6 ci segnalano un fatto grave anche se, purtroppo, non inconsueto. A brevissima distanza dal palazzo segnato con il numero 6, sulla stessa strada, sono in costruzione due fabbricati per conto della ditta Fratelli Matteoni. Durante la costruzione delle fondamenta di questi due fabbricati nel palazzo al n. 6 si sono verificate gravi lesioni ai muri maestri, alcuni pavimenti si sono avvallati. Sebbene ciò sia accaduto due mesi fa, nessuno ha provveduto a verificare. Le proteste degli inquilini sono vane.

Il nostro giornale alcuni mesi fa getto l'allarme su un fatto analogo che accadeva in via Candia e, solo dopo il nostro intervento, le autorità controllarono e ci dettero ragione. Non potremmo far più presto questa volta? E' necessario ricordare altri tragici casi, nei quali si intervenne troppo tardi?

Mille edili in sciopero nei cantieri di Viale Tirreno

Cianca parla a centinaia di lavoratori - Nuove somme sottoscritte per alimentare l'azione

Piena riuscita ha avuto lo sciopero dei mille lavoratori edili dei cantieri di viale Tirreno, dove è stato sospeso il lavoro per la durata di un'ora.

In tutti cantieri interessati allo sciopero le percentuali di partecipazione sfiorano la punta massima. Con la manifestazione di ieri i lavoratori dell'edilizia sono entrati nel pieno dell'agitazione promossa per costringere l'associazione padronale a iniziare le trattative per il rinnovo del contratto. Negli ultimi quindici giorni sono stati effettuati scioperi nei cantieri di Acilia, in quelli della Batteria Nomentana e infine, alla vigilia dello sciopero di viale Tirreno, nei cantieri di Tuscolano.

Per la lotta degli edili che, via via, ha manifestato decisione e vigore crescenti, la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro — come è noto — ha deciso di impegnare tutto il movimento sindacale romano in un'azione concreta di sostegno e di solidarietà. Ciò ha determinato il rafforzamento dell'azione degli edili, fermamente decisi ad inasprire la lotta sinchè il padronato non si dirà disposto a scendere a patti.

Segno evidente della crescente combattività dei lavoratori edili si è avuto nell'alta partecipazione di scioperanti al comizio tenuto da Cianca, alle 12.30, durante la sospensione del lavoro. Con particolare convinzione gli ascoltatori hanno applaudito l'oratore quando il segretario della Camera del Lavoro ha sottolineato la stridente contraddizione tra i salari di fame corrisposti dai costruttori e il facile guadagno che ad essi deriva dal gretto risparmio sui materiali e dall'alto livello che i costruttori mantengono nei prezzi di vendita con una diretta ripercussione sui fitti.

Intanto, anche nel corso dello sciopero di ieri, i lavoratori edili hanno portato avanti la sottoscrizione per raccogliere mezzi necessari a sostenere la loro agitazione. Numerosi versamenti di somme già raccolte sono stati effettuati, inoltre sono stati presi nuovi impegni a raccogliere altre somme.

Due ladruncoli scoperti mentre rubano in chiesa

Ma uno è riuscito a darsi alla fuga

Era passato da poco mezzogiorno quando due giovanotti dall'aria tutt'altro che pia, sono entrati nella chiesa di S. Andrea delle Fratte. Il loro ingresso nella chiesa, però, è apparso straordinario a due carabinieri: «Guarda, Peppino è andato a confessare i suoi peccati!» ha detto uno dei militi all'altro. Poi entrambi hanno deciso di andare e sentire la «confessione» dei giovanotti, i cui visi non erano loro nuovi, perchè già altra volta erano stati colti, mentre con un ferretto ricurvo si divertivano a «stuzzicare» le cassette delle elemosine nelle chiese cittadine.

I carabinieri si sono affacciati alla porta e, nascosti dietro ad un confessionale, hanno seguito tutte le mosse dei due giovanotti. Lentamente, questi si sono avvicinati ad una cassetta delle elemosine e quindi hanno tirato fuori [illegible] arnese di lavoro. A questo punto sono intervenuti i due carabinieri. Mentre uno dei ladruncoli, però, veniva afferrato per la giacca e tratto in arresto, l'altro riusciva a darsi alla fuga invano inseguito da uno dei militi, e si dileguava nel traffico.

L'arrestato è stato identificato per il ventunenne Giuseppe Alani, abitante in via Francesco Crispi 26.

Nozze

Stamane, a Preci (provincia di Perugia) si sposa il compagno Domenico Falcetta, vice Segretario della C.d.L. di Ostia Lido, con la compagna Oda Benedetti. Agli sposi gli auguri più affettuosi della Camera del Lavoro e dell'«Unità».

LA GARA DI DIFFUSIONE PER LA CONFERENZA NAZIONALE

Trionfale in testa al primo gruppo Avanzano le sezioni della provincia

Grande slancio e combattività — Mantenuti gli impegni presi al convegno di Ponte Parione — Il lavoro di San Lorenzo

Gli «Amici dell'Unità» lanciati alla conquista di una più vasta rete di lettori per allargare l'influenza del nostro giornale e farlo penetrare in ogni famiglia di lavoratori, stanno superando se stessi, in questa nuova gara di diffusione, ingaggiata all'indomani del Convegno alla sezione Ponte Parione, in onore della Conferenza nazionale del Partito.

Sono scese in campo, questa volta, anche le sezioni della provincia, talune delle quali già si sono assicurate un netto vantaggio sulle sezioni della città.

Gli «Amici» di Genazzano, ad esempio, sono secondi soltanto a quelli del quartiere Trionfale (120 punti contro 128) nella graduatoria dei quattro gruppi. Questi successi son dovuti ad uno spirito di abnegazione, di sacrificio, di lotta degno del più alto encomio. Uomini, ragazze, giovani, donne lavorano con slancio e grande impegno.

Vediamo la classifica della prima tappa, per usare un termine sportivo. Capolista del primo gruppo è Trionfale, seguita da Genazzano, e da Italia (193 punti), S. Lorenzo (che ha vinto il concorso estivo, 95 punti), Monterotondo, Appio, Testaccio (88 punti), Campitelli, Mazzini, Ostiense, Esquilino, Genzano (70 punti), Civitavecchia, Ultimi Parioli e Macao con (68 punti).

Punteggio meno sostenuto, nel secondo gruppo: in testa Zagarolo, dalla vecchia tradizione democratica, 125; segue Montecerde Nuovo, 115, Tiburtino, 104, Garbatella 91,5, e poco distanziati i gruppi di Campagnano, Primavalle, Cerveteri, Montesacro, Torpignattara ecc.; ultima Castelnuadama.

I gruppi «Amici» di Rocca di Papa e S. Vito sono in testa al terzo settore con 100 punti, seguite da Galliano, Casal Bertone, Acilia, Valle Aurelia, Pietralata, Valmelaina, tutti superiori a 80 punti. Carpineto, Montecerde Vecchio, S. Saba, Subiaco, Portonaccio e Gordiani intorno ai 70.

Citiamo infine la graduatoria del IV gruppo, aperta da Alumiere, Nomentano, Palestrina, Champino con 100 punti. Un po' a distanza, gli altri gruppi: Vicovaro, 86, Magliana e Forte Aurelio, 75, Monte Spaccato, Fiumicino e Tor Sapienza, sopra i 70; Casal Morena, Capannelle, Ottavia e Cassia in coda.

Gli «Amici» di Trionfale non solo hanno mantenuto gli impegni presi al Convegno di Ponte Parione, raddoppiando perfino la diffusione della domenica (1100 copie), ma hanno con successo iniziato anche la diffusione giornaliera, nella quale si sono segnalati i compagni Grazibino, operaio disoccupato, Spena con 25 copie giornaliere (iscritto al Partito da 20 giorni), il compagno avvocato Granata, Ferrone, ed altri sei compagni, Binaco, Eugeni, Barcarini, Caraterra; la compagna Vicario e l'agit-prop di sezione Dattilo. Questi compagni oltre la prenotazione per le 100 copie giornaliere, effettuano anche il «rastrellamento» delle edicole per strillare le copie eventualmente rimaste invendute.

Gli «Amici» di S. Lorenzo, i quali si sono aggiudicato il primo premio nella gara estiva, manifestano una particolare tempestività nel rintuzzare, con una diffusione straordinaria giornaliera, i tentativi liberticidi della polizia, come nel caso in cui fu sciolto il comizio del compagno Natoli a piazza Tiburtino: quei compagni, il giorno successivo, diffusero ben 405 copie.

Le cellule aziendali si adoperano a dar man forte alle sezioni per contribuire al successo della diffusione. Così da pochi giorni si effettua una diffusione giornaliera alla CGIL (260 copie), al GAS, ai Mercati Generali, al Poligrafico di piazza Verdi (70 copie). Particolarmente si distinguono le seguenti cellule aziendali, per la diffusione giornaliera: Deposito Locomotive S. Lorenzo, Mattatoio, Fiorentini, Tuminelli, FATME.

Questi punteggi, seppure aridi, sono tuttavia una dimostrazione dello slancio con il quale gli «Amici» lanciati in questa seconda gara, diffondono il giornale, con una passione, un terrore che li additano alla ammirazione dei compagni tutti.

Si salverà la bimba caduta dal 5. piano?

Maria Angelina Buzzella la bambina di due anni precipitata nel pomeriggio di giovedì dal balcone della sua abitazione, al quinto piano di via Selva Candida, fortunatamente è ancora viva. La piccina, come si ricorderà, era stata ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Santo Spirito e si avevano poche speranze che potesse sopravvivere al pauroso volo. Tuttavia, nella serata di ieri le sue condizioni erano in via di miglioramento, grazie alle cure amorose che i medici e il personale dell'ospedale le vanno prodigando. Si comincia a sperare che Maria Angelina possa sopravvivere alla sua terribile disavventura.

Incidente sul lavoro alla «FATME»

Un operaio della «Fatme», il 47enne Michele Illiano, abitante in via Appia Nuova 796, è rimasto ieri mattina alle ore 7,45 di un serio incidente sul lavoro. L'operaio ha subito la asportazione traumatica dell'ultima falange del dito medio della mano destra.

Osservatorio

Libertà personale

Nessuno scorderà la prosa ridevole di quanti non hanno saputo digerire un concetto molto semplice, espresso tempo fa dal compagno Togliatti, che, cioè, nel futuro potrà accadere che chi è riuscito a farla franca fino ad oggi, potrà essere privato della libertà, se sarà giudicato meriteroie di questa privazione. Ahimè! Vogliamo vedere, intanto, chi è in questi giorni ad essere privato della libertà e vogliamo esprimere la nostra indignazione se ciò accade senza che chi ne viene privato lo meriti? Prendiamo un caso, fra i tanti: la signorina Flaminia Malaspina, di 25 anni, viene agguantata dalla polizia mentre sta a diffondere volantini autorizzati davanti ad una fabbrica dove si vota per la Commissione interna, viene caricata su una «jeep» e trasportata al commissariato di Monte Sacro. Qui il commissario, che rifiuta di far conoscere le sue generalità all'interessata, decide che la signorina Malaspina sia trasferita alle Mantellate. Per quale reato? Non si capisce bene: dal verbale che il solerte commissario ha dettato sul «grave» episodio si può solo desumere che la signorina Malaspina ha diffuso volantini senza la licenza che il testo fascista di P.S. richiede quando si vendono e si strillano giornali e altri stampati a scopo di lucro! Vale sottolineare, inoltre, che pochi minuti prima di questo fermo, alcuni attivisti della CISL, colti a diffondere dinanzi alla stessa fabbrica volantini non autorizzati, sono stati cortesemente invitati a desistere perchè si doveva, poco più tardi, procedere contro un'«attivista rossa». Morale della favola, la signorina Malaspina è stata 4 giorni alle Mantellate; il giudice istruttore è stato a trovarla dopo due giorni dal fermo e l'ha lasciata in carcere altri due giorni. «La libertà personale è inviolabile...» hanno scritto, citando un brano dell'art. 13 della Costituzione, gli indignati «catoni» a proposito delle sacrosante precisazioni di Togliatti in tema di libertà. Signori cari, a che annoco giuochiamo? Deve essere sacra la libertà dei mascalzoni, dei fascisti, dei crapaloni libidinosi, e una pezza da piedi quella della signorina Malaspina e di tutte le brave persone come lei? Avanti, coraggio, patiti della libertà! Vi sfidiamo a scrivere che è una solenne porcheria tenere quattro giorni in carcere una ragazza onesta, sol perchè non la pensa come Scelba e lo manifesta nei modi e nei limiti consentiti dalla legge. (g.s.)

SOLIDARIETA' POPOLARE

Costretto a vendere il sangue

M. G. è un giovane disoccupato costretto, per mantenere sè e la mamma gravemente malata, a vendere il proprio sangue pur di tirare avanti in qualche modo. Segnaliamo questo penosissimo caso affinchè un qualunque aiuto possa essere offerto ad M. G.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi**, sabato 2 ottobre (275-90). Ss. Angeli custodi. Il sole sorge alle ore 6,23 e tramonta alle 18,1. 1949 Viene celebrata per la prima volta in tutto il mondo la Giornata mondiale della pace.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 31; femmine 39. Morti: maschi 18, femmine 11. Matrimoni trascritti, 71.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: min 9,1; max. 23,1. Si prevede cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema**: «Scaramouche» allo Altieri; «Luci della città» al Volturno, Astoria, Ausonia, Cola di Rienzo, Del Vascello; «Ombre rosse» al Colonna; «Il cavaliere della valle solitaria» al Colosseo; «Eternamente femmina» al Moderno; «Caccia tragica» al Rialto; «Il corsaro dell'isola verde» al Roma; «Androclo e il leone» al Silver Cine; «Allegro squadrone» al Supercinema.

— **Teatri**: «I piccoli» di Podrecca» all'Italia.

— **Radio - Programma nazionale**: ore 19 Festival della canzone napoletana. **Secondo programma**: ore 19: Ballate con noi, ore 21: «Manon Lescaut» di G. Puccini. **Terzo programma**: ore 19,30: La poesia burlesca; ore 21,20: Piccola antologia poetica; ore 21,30: Concerto sinfonico. **TV**: ore 21,15: «I balletti africani».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Domani** alle ore 10,4 soci della Società Amici di Castel Sant'Angelo potranno visitare la Galleria d'Arte moderna a Valle Giulia. Un esperto d'arte illustrerà la mostra.

— **Ass. culturale «T. Varrone»** — Domani alle ore 16, all'Arco di Tito, il prof. Luigi Tombolini illustrerà la Domus Flaviorum e la Domus Agustina sul Palatino.

MOSTRE

— **«Il Pincio»** (piazza del Popolo) — Si inaugura oggi una mostra personale dei pittori Turchiaro e Leomporri. La mostra rimarrà aperta fino al 13 ottobre.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— Per il compagno Squilloni: A. Cerretti L. 500; N.N. L. 500. Ringraziamo vivamente.

Per G.B. L. 200 da A.T. Vivi ringraziamedi

VENDITA PEGNI SCADUTI

— La Cassa di Risparmio di Roma - Sez. Pegno — nei giorni di lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 e venerdì 8 ottobre 1954 alle ore 16 porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini 33 gli oggetti preziosi e giovedì 17 ottobre 1954 gli oggetti non preziosi relativi ai pegni con scadenza a sei mesi, costituiti anteriormente all'8 marzo 1954; pegni con scadenza a tre mesi, costituiti anteriormente all'8 giugno 1954 non riscattati nei termini di legge.

VARIE

— **A partire dal giorno 4 ottobre**, dalle ore 9 alle 13,30 a Roma-Termini, presso il deposito compartimentale (via Giolitti angolo sottovia Cappellini - capolinea filobus n. 70 e 71 e capolinea tranvie vicinali), verranno poste in vendita e cedute, al migliore offerente le merci abbandonate e gli oggetti trovati sui treni.

— **UENAL comunica** che in occasione del Campionato di calcio la vendita dei biglietti ridotti avrà luogo nei giorni feriali dalle ore 9 alle 13 e dalle 17 alle 19, nei festivi da e 9,30 alle 11,30, presso gli sportelli di via Piemonte 68, tel. 42 783 - 43 596.

Nuovi servizi tranviari tra L. Boccea e Primavalle

L'A.T.A.C. comunica:

Nel pomeriggio di sabato 2 ottobre, dopo la ricognizione inaugurale del nuovo impianto filoviario tra il L.go Boccea e la Borgata di Primavalle, verrà attuata la seguente sistemazione delle comunicazioni autofilovia-rie nella zona Boccea-Primavalle-Pineta Sacchetti:

LINEA 46: verrà prolungata dal L.go Boccea per via Boccea, via Ennio Bonifazio, via dei Monti di Primavalle, p.za Clemente XI, via Federico Borromeo, piazza Capecelatro, fino all'estremità nord della Borgata di Primavalle (via Lorenzo Litta). La linea così prolungata consentirà quindi il collegamento diretto della zona di Primavalle con il L.go Tassoni, oggi realizzato dalle linee 446 e 46, con trasbordo al L.go Boccea. Al provvedimento non farà riscontro alcuna modifica tariffaria per gli utenti.

LINEA 46 BARR: Il tratto di percorso dal L.go Tassoni al L.go Boccea verrà intensificato a mezzo di un servizio barrato che ripetera il percorso dell'attuale linea 46 e che consentirà agli abitanti delle zone: Casetta Mattei, Val Cannuta, Casalotti e Pineta Sacchetti, che provengono dalle linee 146, 246, 346 e 466, di usufruire agevolmente del servizio in partenza dal L.go Boccea, in aggiunta a quello della linea 46 ivi di transito.

LINEA 446: Agli abitanti della zona di via della Pineta Sacchetti, in aggiunta alla linea speciale H, verrà conservato il servizio della linea autobus 446, che limiterà il percorso al tratto dal L.go Boccea a via della Pineta Sacchetti, altezza via della Borgata di Primavalle.

LINEA SPEC. H e LINEA NOTT. 446: Rimarranno invariate sui loro attuali percorsi.

Radio e T.V.

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio - 8,30: Canzoni veneziane — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Lattuada — 14,15-14,30: Chi e di scena? - Cronache cinematografiche 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17,45: Piccole scelte - «Il candeliere» — 18,15: Gli ortaggi e la salute — 19: Estrazioni del Lotto - Il Festival della canzone napoletana — 19,15: Produttori e produttori: italiani — 20: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - Nelli intervista commentatori commerciali — 21: La quadriglia «Don Giovanni innamorato» — 22: Concerto di musica leggera diretto da Armando Romani — 22,30: La nave dei sogni — 23: Cantano Ettore e Romano — 23,15: La bacchetta d'oro 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il quarto e il terzo - Avvisi, canzoni e fantasia — 10-11: Musica da ballo — 12: Ritmi delle radio di 13: Orchestra Savina — 13,30: Giornale radio - Supertutto - «Tarco Sono» — 14: Il compositore - Mamoova, e la sua orchestra — 14,45: Sinfonia e ritmi - I canzoni di ieri — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Tutto e compatibile — 15,30: Orchestra Pragna — 16: Programma per i ragazzi - I racconti di Arlecchino — 16,30: Nelli Sagatini e la sua orchestra — 17: Invito alla danza — 18: Giornale radio - Ballate e canzoni — 19: Prospettive musicali — 19,30: Orchestra Kramer - Nelli intervista commentatori commerciali - Una la quadriglia - Orchestra Van Wood — 21: Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana «Mara e Boccaccio» - Ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — 19: Leggi e di domani quali conclusione in Italia — 19,15: Aspetti Dialog — 19,30: La poesia burlesca — 20: Letteratura economica — 20,15: Musica e opinioni — 21: Il [illegible] — 21,15: Piccola antologia poetica — 21,30: Concerto sinfonico.

TELEVISIONE — 6 [illegible] - Film 20,15: Telegiornale - Notiziario sportivo — 21,05: Musica [illegible] — 21,25: Dal Teatro [illegible] di Torino: Rapsodia [illegible] da una opera de «I Burlesi» Alfredo [illegible] da Kurt Felix — 22,15: [illegible] — 22,40: Sette giorni di TV - Bollettino Telegiornale.

CONCORSI FERROVIARI

COMUNICATO

Coloro i quali hanno presentato domanda di partecipazione ai Concorsi banditi con la Gazzetta Ufficiale n. 207, sono pregati di presentarsi in questo ufficio, per urgenti comunicazioni, dalle 17 alle 18:

DIVISIONE CONCORSI VIA CAMPANIA, 63

della Scuola professionale ferroviaria.

CASA EDITRICE DEMOCRATICA

cerca **compagna stenodattilografa provetta** lavoro stabile. Telefonare n. 581-115. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti.

Oggi Natoli al congresso della cellula dell'Università

**La